

Un malfattore disse: «Ricordati di me quando entrerai nel tuo regno!». E Gesù: «Oggi con me sarai nel paradiso».

GESÙ CRISTO CROCFISSO, IL RE "BUONO" DONATO DAL PADRE

Al tempo di Davide, fu il popolo a chiedere un re, anzi a scegliersi un re. Oggi noi *riceviamo* un re. Nella sua tenerezza, il Padre ci dona un re: Gesù Re dell'universo. Ce lo dona sulla croce. Ed il primo ad accoglierlo, a desiderare il suo regno, è un malfattore: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Come avvenne questa conversione? Come giunse a riconoscere Gesù come re, mentre, ci racconta Matteo, poco prima, insultava anch'egli Gesù? Sarà stata la presenza di Maria ai piedi della croce?

Certo, è questa conversione che il Padre vuole donarci oggi: confessare la regalità di Gesù. Contemplare Gesù crocifisso, Gesù abbandonato, e riconoscere in Lui Colui, non solo per mezzo e in vista del quale *tutte le cose sono state create*, ma anche per mezzo e in vista del quale *sono state riconciliate tutte le cose*. Allora, innamorati di Lui solo e del suo Regno, non avremo più nessun altro re nel nostro cuore. Saremo liberi.

Perciò, facciamo nostra la colletta odierna: «Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto rinnovare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine».

fr. Antoine-Emmanuel, *Fraternità Monastica di Gerusalemme, Firenze*

● *Gesù Cristo è il Re dell'universo: la sua regalità, in modo discreto e misterioso, si va costruendo ogni giorno con la grazia che libera tutti noi dalla schiavitù del peccato e ci unisce a lui in gioiosa obbedienza.* - Oggi si celebra la Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero.

ANTIFONA D'INGRESSO (Ap 5,12; 1,6) in piedi
L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza e sapienza e forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli, in eterno.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Il regno di Dio è costituito da peccatori pendenti. Per essere partecipi di questo regno di santità e di grazia apriamo il nostro cuore alla misericordia del Signore.

(Breve pausa di silenzio)

- Signore, Figlio di Davide, che chiami tutti i popoli nell'unità del tuo regno, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

- Cristo, immagine della misericordia del Padre, che hai perdonato al malfattore pentito, abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà.**

- Signore, Agnello immolato, che regni glorioso dalla croce, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto rinnovare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio e vive e regna... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Dio Padre, che ci hai chiamati a regnare con te nella giustizia e nell'amore, liberaci dal potere delle tenebre; fa' che camminiamo sulle orme del tuo Figlio, e come lui doniamo la nostra vita per amore dei fratelli, certi di condividere la sua gloria in paradiso. Egli è Dio, e vive e regna... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Davide, consacrato re e pastore del popolo di Dio, è figura di Cristo, consacrato dallo Spirito Santo, salvatore e guida dell'intera umanità.

Dal secondo libro di Samuèle (5,1-3)

In quei giorni, ¹vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. ²Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: «Tu pascera il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele». ³Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 121/122)

R Andremo con gioia alla casa del Signore.

Quale gioia, quando mi dissero: / «Andremo alla casa del Signore!». / Già sono fermi i nostri piedi / alle tue porte, Gerusalemme! **R**

È là che salgono le tribù, / le tribù del Signore, / secondo la legge d'Israele, / per lodare il nome del Signore. / Là sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Davide. **R**

SECONDA LETTURA

San Paolo afferma che Gesù è più che il Re dei Giudei, egli è «l'immagine del Dio invisibile, il capo del corpo, cioè della Chiesa», colui che ha pacificato «con il sangue della sua croce» tutto l'universo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési (1,12-20)

Fratelli, ¹²ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. ¹³È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, ¹⁴per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.

¹⁵Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, ¹⁶perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. ¹⁷Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. ¹⁸Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. ¹⁹È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza ²⁰e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mc 11,9.10)

in piedi

R Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

R Alleluia.

VANGELO

Gesù si lascia crocifiggere per salvare tutti i «crocifissi» della terra. Gesù dice a un malfattore: «Oggi, tu sarai con me in paradiso». «Oggi» ognuno di noi può dirgli con piena fiducia: «Tu che regni nel paradiso di Dio, ricordati di me e salvami!».



Dal Vangelo secondo Luca (23,35-43)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] ³⁵il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». ³⁶Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto ³⁷e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». ³⁸Sopra di lui

c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

³⁹Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». ⁴⁰L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? ⁴¹Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». ⁴²E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». ⁴³Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, contempliamo oggi in Cristo Re dell'universo la verità che tutti dobbiamo fare nostra: solo nel fedele servizio e nell'obbedienza al Padre viviamo la pienezza della vita.

Lettore - Preghiamo insieme dicendo:

R Cristo Gesù, Re di gloria, ascoltaci.

1. Per la Chiesa, perché si presenti al mondo come popolo di Dio in cammino, in cui c'è posto per tutti; dove gli stanchi e i feriti trovino cura e attesa, e dove i peccatori e gli smarriti siano cercati, riacciolti e amati; preghiamo:

2. Per i governanti, gli amministratori, gli educatori, perché esercitino il loro ruolo non come un privilegio di cui abusare, ma come un servizio con cui donarsi ai fratelli; preghiamo:

3. Per le sorelle Claustrali, perché come Maria siano "tempio dello Spirito" e, sia nei momenti di fecondità che in quelli di aridità, con la preghiera e la contemplazione siano sempre un faro di luce e speranza per tutta l'umanità; preghiamo:

4. Per la nostra comunità, perché ognuno contribuisca, nelle forme stabilite, al sostentamento del clero impegnato nelle multiformi opere di carità della Chiesa; preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore Gesù, hai mostrato al mondo la tua signoria piegandoti sull'uomo e fasciando le sue ferite. Infondi in noi la sapienza della croce perché facciamo nostra la volontà del Padre, che tutto vuole ricapitolare in te, che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

A - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

C - Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione e per i meriti di Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

(Prefazio dal Messale II ed., pag. 280: *Cristo sacerdote e re dell'universo*).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». «Oggi sarai con me in paradiso». (Lc 23,42-43)

Pausa di ringraziamento alla santa Comunione: «L'Eucaristia è una presenza che invita. Invita come un amico, avvicinandosi tacitamente, aspettando senza tregua, pronto a ricevere tutti» (San Paolo VI).

DOPO LA COMUNIONE - O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui, nel suo regno glorioso. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. *Processione d'ingresso:* **Annunceremo il tuo regno** (614); **Il tuo popolo in cammino** (663). *Salmo responsoriale:* M° M. Chiarapini. *Ritornello:* **Lodate, lodate il Signore** (120). *Processione offertoriale:* **Lode all'Altissimo** (286). *Comunione:* **Un solo Signore** (756); **Tu, quando verrai** (451). *Congedo:* **Cristo vive** (635).

Perché tutti possano diventare amici di Dio

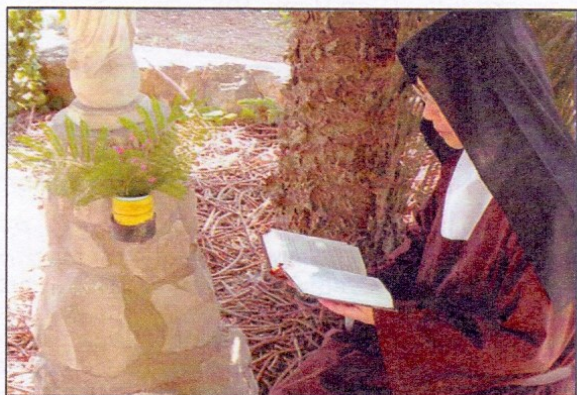
Ricordo quando ero bambina; un giorno la nonna mi portò sulla riva di un lago, gettò un sassolino nell'acqua e mi disse: «Vedi? Si formano cerchi nell'acqua, essi si propagano fino alle sponde del lago. Così avviene quando si compie un'azione, buona o no, è come l'onda che si propaga fino ai margini della terra». Una legge fisica che contiene una verità spirituale: l'uomo può essere protagonista di un mondo di pace o di guerra.

E io cosa avrei scelto? È Dio che chiama e chiama sempre, ma la mia chiamata come è avvenuta? Ricordo che spesso stavo davanti a Dio in preghiera. Gli chiedevo semplicemente: «Signore, che cosa vuoi che io faccia?». Ed è stata una situazione sofferta per lungo tempo; poi, gustando nella preghiera la sua presenza divina, ho creduto che la mia vocazione fosse quella di custodire uno spazio interiore, nel segreto del cuore in cui vivere alla presenza di Dio.

Sono in seguito trascorsi molti anni, che mi vedevo immersa in attività di vario genere, parrocchiale e sociale. Il lavoro mi dava ampia autonomia economica e di tempo, e mi dava anche una certa soddisfazione personale. Esperienze di vario genere quindi, ma la parrocchia in cui abitavo mi assorbiva sempre di più; finché un giorno, mentre stavo in preghiera, ho avvertito nuovamente la stessa chiamata di un tempo.

Ed è stata come una domanda-risposta venuta dalla Parola di Dio. «Vuoi dare il meglio di te stessa, tutta te stessa, fino a raggiungere i confini della terra? Fai come Mosè: tieni le braccia alzate in preghiera perché la gente vinca la lotta contro il male. Perché tutti possano diventare amici di Dio».

Una clarissa (Città di Castello)



Servire l'umanità con la contemplazione e la preghiera.

LITURGIA DEL GIORNO

XXXIV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(25 - 30 novembre) Liturgia delle Ore: II settimana

25 L A te la lode e la gloria nei secoli. Non dobbiamo preoccuparci di quanto riusciamo a offrire a Dio, ma in quale misura ci offriamo a Lui. Non si tratta di dargli qualcosa, ma di donarci a Lui con tutta la nostra vita. *S. Caterina di Alessandria* (m.f.); *S. Maurino*. Dn 1,1-6.8-20; Cant. Dn 3,52-56; Lc 21,1-4.

26 M A lui la lode e la gloria nei secoli. Di fronte alla paura dei disastri che ci toccano da vicino, il Signore dice che questi ci sono sempre stati: non sono segni della fine del mondo, ma inviti alla conversione. *S. Corrado*; *S. Leonardo da Porto Maurizio*; *B. Giacomo Alberione, Fondatore*. Dn 2,31-45; Cant. Dn 3,57-61; Lc 21,5-11.

27 M A lui la lode e la gloria nei secoli. I cristiani sono chiamati a partecipare alla passione del Signore Gesù anche attraverso il rifiuto e le persecuzioni, ma ogni sofferenza verrà ricompensata e nulla andrà perduto. *S. Virgilio*; *S. Laverio*; *B. Bernardino da Fossa*. Dn 5,1-6.13-14.16-17.23-28; Cant. Dn 3,62-67; Lc 21,12-19.

28 G A lui la lode e la gloria nei secoli. Il Signore Gesù non sta descrivendo la fine del mondo, ma ci invita a riconoscere i segni di un mondo che finisce, al quale noi dobbiamo offrire la voce di una nuova speranza. *S. Giacomo della Marca*; *S. Teodora*; *B. Giacomo Thompson*. Dn 6,12-28; Cant. Dn 3,68-74; Lc 21,20-28.

29 V A lui la lode e la gloria nei secoli. Come un contadino sa riconoscere le stagioni dall'andamento della natura, così anche noi dobbiamo essere vigili, attenti ai segni che ci rivelano la venuta del Regno di Dio. *S. Saturnino*; *S. Iluminata*; *B. Maria Maddalena dell'Incarnazione*. Dn 7,2-14; Cant. Dn 3,75-81; Lc 21,29-33.

30 S S. Andrea, apostolo. Festa (rosso). Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio. La chiamata degli apostoli è un appello per tutta la Chiesa: seguire Cristo e "pescare" uomini, sapendo che Dio non sceglie i già capaci, ma rende capaci quelli che sceglie. *S. Galgano Guidotti*; *S. Mirocleto*. Rm 10,9-18; Sal 18,2-5; Mt 4,18-22.

[1 **D I Avvento / A** (*S. Eligio*; *B. Clementina Nengapeta*) Is 2,1-5; Sal 121,1-2.4-9; Rm 13,11-14a; Mt 24,37-44].

Elide Siviero

INSIEME nella messa

La Parola di Dio ogni giorno. Il Messalino per chi desidera seguire la liturgia tutti i giorni e per chi non può partecipare alla santa Messa. — **Abbonamento annuale: € 20,90;**
Tel. 02.43027575; E-mail: abbonamenti@stpauls.it